

CIMITERI DELLA CITTÀ DI TORINO

SERVIZIO TRIENNALE DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLE ATTREZZATURE CIMITERIALI DI AFC TORINO S.P.A. (ALZAFERETRI – PLE, LETTIGHE SVILUPPABILI, CARRELLI ELEVATORI SEMOVENTI – MULETTI)

CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

(ai sensi dell'art.23 c.15 del D.lgs. n.50/2016)

Rev. n.	data	Oggetto revisione	redatto	verificato	approvato	file

COMMITTENZA: AFC Torino S.p.A. c.so Peschiera, 193 – 10141 Torino	PROGETTO: AFC Torino S.p.A. c.so Peschiera, 193 – 10141 Torino	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:	DIREZIONE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO:	IMPRESA ESECUTRICE:
--	---	---------------------------------------	---	----------------------------

SOMMARIO

ART. 1 – OGGETTO DELL’APPALTO	3
ART. 2 – ATTREZZATURE IN DOTAZIONE AD AFC TORINO S.P.A.....	3
ART. 3 – PRESTAZIONI PREVISTE IN APPALTO.....	3
SI PRECISA PERTANTO CHE IL SERVIZIO COMPRENDE TUTTE LE SOSTITUZIONI/RIPARAZIONI DI TUTTE LE PARTI MECCANICHE, ELETTRICHE/PNEUMATICHE/IDRAULICHE (CONTROLLO OLII, LIVELLI LIQUIDI, FILTRI, RUOTE, ECCC DI OGNI MEZZO) CHE SI DETERIORASSERO O DANNEGGIASSERO NEL CORSO DELL’APPALTO SIA CHE COMPORTINO UN INTERVENTO DI MANUTENZIONE ORDINARIA CHE STRAORDINARIA E CHE VENGANO EFFETTUATE TUTTE LE MANUTENZIONI NECESSARIE CONFORMEMENTE A QUANTO PRESCRITTO NEI LIBRETTI D’USO E MANUTENZIONE DELLE SINGOLE ATTREZZATURE.	8
ART. 7 – MODALITÀ E TEMPI D’EROGAZIONE DEL SERVIZIO.....	8
ART. 7.1 – MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO MANUTENZIONE ORDINARIA E PROGRAMMATA	8
ART. 7.2 – MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO MANUTENZIONE STRAORDINARIA	8
ART. 7.3 – TEMPISTICHE DI INTERVENTO	9
ART. 8 – PAGAMENTI	10
ART. 9 – PENALI.....	10

Art. 1 – OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'affidamento per tre anni del servizio di manutenzione ordinaria periodica programmata e di manutenzione straordinaria delle attrezzature cimiteriali di AFC Torino S.p.A., quali alzaferetri – PLE, lettighe sviluppabili, carrelli semoventi – muletti, al fine di mantenere in efficienza le attrezzature in essere e mettere a disposizione dei lavoratori attrezzature conformi ai requisiti di cui all'art.70 del D.lgs. 81/08, idonee ai fini della salute e sicurezza e adeguate al lavoro da svolgere o adattate a tali scopi che devono essere utilizzate conformemente alle disposizioni legislative di recepimento delle direttive comunitarie.

Gli interventi di manutenzione ordinaria dovranno avere una cadenza trimestrale ai sensi dell'allegato VI del D.lgs. 81/08 al p.to 3.1.2.

Risulta inoltre necessario che vengano contemplati anche i servizi necessari ad ottemperare alle disposizioni definite nell'art. 71 del D.lgs. 81/08 affinché le attrezzature di lavoro siano:

- Installate ed utilizzate in conformità alle istruzioni d'uso;
- Oggetto di idonea manutenzione al fine di garantire nel tempo la permanenza dei requisiti di sicurezza di cui all'art. 70 e siano corredate, ove necessario, da apposite istruzioni d'uso e libretto di manutenzione;
- Assoggettate alle misure di aggiornamento dei requisiti minimi di sicurezza;
- Siano curati la tenuta e l'aggiornamento del registro di controllo e manutenzione.

La durata è prevista fino al conseguimento dell'importo contrattuale, ma in ogni caso non sarà superiore a 36 mesi decorrenti dalla data di affidamento del servizio, così come risultante dalla data della stipula del contratto o dalla data indicata nella determinazione di approvazione della consegna del servizio.

Gli interventi straordinari, nella documentazione di gara e nel presente capitolato, non sono predeterminati nel numero, ma saranno individuati dal R.U.P. o D.E.C., per conto della Stazione Appaltante, nel corso dello svolgimento dell'appalto, in base alle necessità aziendali.

Art. 2 – ATTREZZATURE IN DOTAZIONE AD AFC TORINO S.P.A.

Attualmente le attrezzature in uso e in dotazione alle varie strutture aziendali, dislocate nelle sedi operative di AFC Torino S.p.A., oggetto del presente servizio, sono n. 23 di diverse tipologie quali alzaferetri, lettighe, carrelli elevatori ed il cui elenco attualmente è allegato al presente capitolato (allegato 1.a), con l'indicazione per ognuna di: n. identificativo serie/ telaio, modello, matricola, tipologia.

Si precisa che il numero dei mezzi potrà variare in aumento od in diminuzione, durante il periodo di vigenza contrattuale, per effetto di nuovi acquisti o per dismissione di alcuni di essi.

Di ogni variazione quantitativa del parco mezzi, verrà data tempestiva e formale comunicazione all'aggiudicatario da parte del D.E.C..

L'impresa aggiudicatrice sarà obbligata ad assoggettarsi a suddette variazioni alle stesse condizioni del presente capitolato, del capitolato speciale d'appalto e nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente.

Art. 3 – PRESTAZIONI PREVISTE IN APPALTO

Il servizio in appalto comprende ogni attività che garantisca il mantenimento dell'efficienza delle attrezzature di proprietà di AFC Torino S.p.A. in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 71 del D.lgs. 81/08:

- interventi di manutenzione ordinaria, programmata e controlli periodici;
- compilazione e aggiornamento del registro di controllo;
- consulenza tecnica alle verifiche Periodiche;

- interventi di manutenzione straordinaria (riparazione di guasti e danneggiamenti alle parti meccaniche, elettriche, elettroniche).

L'Impresa Aggiudicataria, di ciascun lotto, dovrà eseguire, direttamente nella sede di ubicazione del mezzo da riparare, tutti gli interventi di manutenzione necessari e che potranno essere effettuati sul posto.

L'Impresa, nell'eventualità di interventi da effettuarsi presso la propria sede, dovrà ritirare le attrezzature, da sottoporre a manutenzione o riparazione, direttamente presso la sede operativa e riconsegnarli, a lavori eseguiti, senza alcun costo ed onere aggiuntivo per l'AFC Torino S.p.A.

Art. 3.1 – Interventi di manutenzione ordinaria e programmata

Si intendono il complesso delle operazioni necessarie da eseguirsi in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 71 del D.lgs. 81/08. Nel dettaglio si prevedono a titolo esemplificativo e non esaustivo i seguenti interventi:

- 3.1.1** Intervento di verifica mensile di n. 10 attrezzature di cui n. 9 alzaferetri e n. 1 carrello elevatore, comprensivo delle seguenti verifiche a titolo esemplificativo e non esaustivo:

Alzaferetri:

Funi e catene:

- Controllo su tutta la lunghezza delle funi che non ci sia la presenza di segni di usura o fili rotti;
- Controllo delle funi che non presentino tracce di corrosione e che siano protette da lubrificante protettivo;
- Controllo dei fissaggi ai capifune e lo stato delle funi stesse;

Struttura:

- Controllo efficienza e integrità di tutte le protezioni;

Ruote:

- Controllo consumo gomme e/o danneggiamento ed eventuale sostituzione;

Gruppo di sollevamento:

- Controllo rulli, componenti scorrevoli e fermi;
- Regolare e ingrassare le catene di sollevamento e carrucole;

Impianto idraulico:

- Controllo perdite alle tubazioni e connessioni, ai cilindri idraulici e fissaggi;

Impianto elettrico:

- Verifica della funzionalità di tutti i dispositivi/cavi elettrici/elettromeccanici;
- Verifica integrità dei cavi e delle guaine di connessione;
- Controllo funzionamento dei pulsanti di manovra.

Batteria:

- Densità e livello dell'elettrolita voltaggio batteria;
- Controllo morsetti per allacciamento e loro fissaggio;
- Controllo tappi e connessioni;
- Controllo necessità di rabbocco

Controlli generali:

- Verificare l'intervento delle valvola di blocco/emergenza e provare il pulsante di Stop;

Carrello elevatore:

- Controllo circuito di aspirazione;
- Controllo livello dell'olio sistema idraulico e servosterzo e asse di trasmissione;
- Controllo lubrificazione catene sollevamento;
- Pulizia batterie;
- Controllo olio e filtro motore ed eventuale sostituzione;

- Controllo dadi e bulloni ruote.

3.1.2 Intervento di verifica trimestrale di n. 10 attrezzature di cui n. 9 alzaferetri e n. 1 carrello elevatore, ai sensi dell'art. 3.1.2 dell'allegato VI del D.lgs. 81/08, comprensivo delle seguenti verifiche a titolo esemplificativo e non esaustivo:

Alzaferetri:

Funi e catene:

- Verifica dimensionale, strutturale e usura di funi e/o catene;
- Controllo, ritensionamento ed ingrassaggio funi e/o catene;
- Controllo dei dispositivi di attacco delle funi/catene;
- Verifica percentuale di allungamento;
- Controllo su tutta la lunghezza delle funi che non ci sia la presenza di segni di usura o fili rotti;
- Lubrificare le catene;
- Controllo delle funi che non presentino tracce di corrosione e che siano protette da lubrificante protettivo;
- Controllo dei fissaggi ai capifune e lo stato delle funi stesse;
- Controllo carrucole e relativi assiali;

Struttura:

- Serraggio delle viti degli elementi portanti;
- Controllo efficienza e integrità di tutte le protezioni

Gruppo di traslazione:

- Verifica scatola ingranaggi per rumore perdite;
- Verifica livello olio-grasso

Ruote:

- Controllo consumo gomme e/o danneggiamento ed eventuale sostituzione;
- Controllo cuscinetti delle ruote ed il loro fissaggio e relativa lubrificazione;
- Serraggio bulloni ruote

Freni:

- Controllo sistema frenante;
- Controllo usura disco frenante

Gruppo di sollevamento:

- Controllo rulli, componenti scorrevoli e fermi;
- Controllo fissaggio e relativa ortogonalità;
- Regolare e ingrassare le catene di sollevamento e carrucole;

Impianto idraulico:

- Controllo perdite alle tubazioni e connessioni, ai cilindri idraulici e fissaggi;
- Controllo livello dell'olio del serbatoio e pulizia filtro;

Impianto elettrico:

- Controllo interruttori e pulizia contatti teleruttori;
- Verifica della funzionalità di tutti i dispositivi/cavi elettrici/elettromeccanici;
- Verifica integrità dei cavi e delle guaine di connessione.

Motori elettrici:

- Consumo spazzole ed eventuale sostituzione;
- Allacciamento cavi ed eventuale sostituzione;
- Usura motore

Batteria:

- Densità e livello dell'elettrolita voltaggio batteria;
- Controllo morsetti per allacciamento e loro fissaggio;
- Controllo tappi e connessioni;
- Controllo sistema di ricarica

Lubrificazione dell'attrezzatura

Controlli generali:

- Sicurezza dell'impianto elettrico-idraulico;
- Velocità e funzionamento traslazione e frenatura;
- Velocità e funzionamento di salita e discesa;
- Verificare l'intervento delle valvola di blocco/emergenza e provare il pulsante di Stop;
- Controllo efficienza e integrità di tutte le protezioni;
- Controllo pulsantiera e radiocomando;
- Verificare eventuali perdite di olio;
- Controllo e serraggio di viti e dadi;
- Controllo usura pattini di scorrimento

Carrello elevatore:

- Regolazioni e controllo cinghie;
- Lubrificazione perni di incernieramento del montante;
- Ispezione rulli superiori;
- Sostituzione filtro dell'olio della trasmissione;
- Ispezione tettuccio protezione;
- Cambio e pulizia olio asse trasmissione e filtro olio;
- Controllo sospensione sterzo;
- Controllo e regolazione freno stazionamento;
- Verifica motore e eventuali sostituzioni necessarie;
- Controllo e sostituzione elementi sistema idraulico, sfiato e separatore; (semestralmente)
- Controllo, pulizia e sostituzione olio trasmissione, filtro dell'olio e filtro a rete; (semestralmente)
- Collaudo, controllo e messa a punto catene di sollevamento; (semestralmente)
- Controllo linee carburante; (semestralmente)
- Controllo motore; (semestralmente)

Aggiornamento del registro di controllo relativamente alle verifiche effettuate.

3.1.3 Intervento di manutenzione periodica semestrale di n. 13 lettighe sviluppabili a sollevamento a pantografo oleodinamico, comprensivo di:

- verifica funzionamento generale;
- verifica e rabbocco livelli dell'olio;
- ingrassaggio e regolazione guide di scorrimento;
- controllo efficacia e messa a punto dei sistemi di sicurezza;
- controllo funzionalità cilindro oleodinamico;
- controllo tenuta impianto oleodinamico;
- controllo funzionalità circuito elettrico, stato del cablaggio e pulsantiera di comando;
- verifica stato batterie e loro funzionalità di carica;
- aggiornamento del registro di controllo relativamente alle verifiche effettuate.

3.1.4 Intervento di manutenzione periodica annuale di n. 10 attrezzature di cui n. 9 alzaferetri e n. 1 carrello elevatore, comprensivo di:

Alzaferetri

Funi e catene:

- Controllo stato di usura gole e pulegge;

Struttura:

- Serraggio delle viti degli elementi portanti;
- Controllo efficienza e integrità di tutte le protezioni;

Gruppo di traslazione:

- Sostituzione olio grasso;

Impianto idraulico:

- Controllo valvole limitatrici della pressione, guarnizioni del cilindro idraulico;
- Controllo livello dell'olio del serbatoio;

Impianto elettrico:

- Controllo fusibili

Motori elettrici:

- Usura motore

Lubrificazione dell'attrezzatura

Controlli generali:

- Sicurezza dell'impianto elettrico-idraulico;
- Velocità e funzionamento traslazione e frenatura;
- Velocità e funzionamento di salita e discesa;
- Verificare l'intervento delle valvola di blocco/emergenza e provare il pulsante di Stop;
- Controllo efficienza e integrità di tutte le protezioni;
- Controllo pulsantiera e radiocomando;
- Controllo e serraggio di viti e dadi;
- Controllo usura pattini di scorrimento;
- Lubrificare cinematismo del timone, del piano, delle cerniere del cesto e dei relativi.

Meccanismi di fissaggio:

- Sostituire il tubo flessibile di mandata se ogni 4 anni;
- verifica funzionamento generale;
- Verificare eventuali perdite di olio e verifica e rabbocco livelli dell'olio;
- ingrassaggio e regolazione guide di scorrimento;
- controllo efficacia e messa a punto dei sistemi di sicurezza;
- controllo funzionalità cilindro oleodinamico;
- controllo tenuta impianto oleodinamico;
- controllo funzionalità circuito elettrico, stato del cablaggio e pulsantiera di comando;
- verifica stato batterie e loro funzionalità di carica;

Carrello elevatore:

- Controllo cuscinetti ruote sterzanti e rimontaggio;
- Controllo e regolazione punterie di valvola del motore;
- Pulizia e sostituzione circuito di raffreddamento;
- Controllo forche.

Aggiornamento del registro di controllo relativamente alle verifiche effettuate.

Art. 4 – AGGIORNAMENTO DEL REGISTRO DI CONTROLLO

Aggiornamento del Registro di controllo di ogni attrezzatura in conformità all'art. 71 comma 4, 9 e 10 del D.lgs. 81/2008 completo di aggiornamento, stesura e conservazione degli interventi di manutenzione, controllo e verifiche da rendere a disposizione degli organi di vigilanza preposti per almeno 3 anni.

Art. 5 – CONSULENZA TECNICA ANNUALE ALLE VERIFICHE PERIODICHE

Consulenza tecnica annuale alle Verifiche Periodiche per n. 10 attrezzature, ai sensi del D.M. 11 aprile 2011 e s.m.i. e dell'art. 71 comma 11 del D.lgs. 81/08 relativamente alle procedure per la richiesta agli enti preposti dell'esecuzione della verifica periodica: analisi documentale delle varie attrezzature (denuncia e messa in servizio/immatricolazione) in conformità all'allegato VII del D.lgs 81/08; supporto di un tecnico durante la verifica periodica.

Art. 6 – INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Si intendono gli interventi comprensivi di:

- ricerca guasto e conseguente definizione tempistiche di sostituzione ricambi o di riparazione, cambio olii e smaltimento;
- controllo generale della macchina e collaudo funzionale

Tutti gli interventi necessari dovranno essere comunicati ad AFC con formulazione di un preventivo che dovrà essere autorizzato tramite emissione da parte del D.E.C. del relativo ordine di servizio.

Si precisa pertanto che nel costo del servizio sono comprese tutte le sostituzioni/riparazioni di tutte le parti meccaniche, elettriche, pneumatiche, idrauliche (controllo olii, livelli liquidi, filtri, ruote, etc. di ogni mezzo) che si deteriorassero o danneggiassero nel corso dell'appalto, sia che comportino un intervento di manutenzione ordinaria che straordinaria e che vengano effettuate tutte le manutenzioni conformemente a quanto prescritto nei libretti d'uso e manutenzione delle singole attrezzature.

Art. 7 – MODALITÀ E TEMPI D'EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Art. 7.1 – Modalità di espletamento del servizio manutenzione ordinaria e programmata

Gli interventi di manutenzione ordinaria e programmata, come specificato nell'art. 3 del presente Capitolato si articolano come di seguito indicato:

- per gli alzaferetri e carrello elevatore verifica trimestrale e manutenzione periodica annuale
- per le lettighe manutenzione periodica semestrale

La ditta Aggiudicataria programmerà autonomamente i sopralluoghi per le manutenzioni avvisando una settimana prima il D.E.C. affinché possa organizzare l'operatività e rendere disponibili le attrezzature.

Effettuati i sopralluoghi la ditta dovrà compilare il registro di controllo di ogni attrezzatura indicando gli interventi effettuati.

Art. 7.2 – Modalità di espletamento del servizio manutenzione straordinaria

Gli interventi di manutenzione straordinaria, come specificato nell'art. 6 del presente Capitolato si articolano come di seguito indicato:

- la ditta aggiudicataria che nel corso delle manutenzioni ordinarie dovesse riscontrare la necessità di interventi di manutenzione straordinaria dovrà tempestivamente avvisare un responsabile di AFC;
- intervento richiesto dal D.E.C. al momento del presentarsi del guasto. L'Aggiudicatario dovrà provvedere, entro 24 ore dalla chiamata ad effettuare il sopralluogo;
- preventivo: entro 24 ore dal riscontro della problematica, l'Impresa Aggiudicataria quantificherà la spesa nel rispetto dei prezzi e condizioni di aggiudicazione. L'Impresa dovrà inviare al D.E.C., tramite mail, il preventivo dettagliato e numerato con l'indicazione di:
 - o tipo di intervento (con indicazione del ribasso di gara applicato);
 - o tempo previsto per l'esecuzione del lavoro, distinto per singola operazione di intervento;
 - o riferimenti del mezzo per il quale i lavori sono necessari;
- valutazione: il D.E.C. valuterà il preventivo e nel caso evidenzi dei dubbi circa la correttezza dello stesso, sulla base della documentazione di gara, dell'offerta e nel caso in cui lo stesso non risulti corretto, l'Aggiudicataria sarà diffidata ed invitata ad uniformarsi. Tale circostanza sarà considerata inosservanza delle clausole contrattuali e potrà dar luogo alle penalità indicate all'art.10 del presente Capitolato;

- e) autorizzazione: il D.E.C. approverà il preventivo (tramite mail) ed autorizzerà a procedere con gli interventi manutentivi mediante Ordine di Servizio. Si precisa che i lavori eseguiti senza autorizzazione non saranno liquidati;
- f) avvenuta prestazione: effettuata la manutenzione, l'Impresa Aggiudicataria dovrà darne comunicazione scritta.

Art. 7.3 – Tempistiche di intervento

La ditta Aggiudicataria dovrà presentarsi per il sopralluogo entro un tempo massimo di 24 ore solari dall'emissione della richiesta di intervento da parte del D.E.C.

L'emissione del preventivo, da parte dell'Impresa Aggiudicataria, dovrà avvenire entro 24 ore solari dal sopralluogo.

La durata delle lavorazioni dovrà rispettare i tempi delle case costruttrici con una tolleranza del 10%. L'Impresa Aggiudicataria dovrà dare tempestiva comunicazione al D.E.C. in caso di documentata impossibilità ad eseguire gli interventi nei tempi previsti, a causa di sopraggiunte difficoltà tecniche o di approvvigionamento dei ricambi. Inoltre eventuali modifiche dei lavori specificati nel preventivo che si potrebbero verificare in fase di lavorazione e che comportino una variazione della tempistica, della quantificazione delle ore di manodopera e dei materiali necessari all'intervento, dovranno essere immediatamente comunicati e poi successivamente autorizzati dal D.E.C..

Per interventi di particolare complessità ed urgenza il tempo di intervento potrà essere concordato tra le parti. La riconsegna dei mezzi dovrà avvenire entro e non oltre i successivi 2 giorni naturali e consecutivi (festivi esclusi) dal termine stabilito per la riparazione.

Il mancato rispetto della tempistica su indicata determinerà l'applicazione delle penalità previste all'art.10 del presente Capitolato.

Art. 8 – SICUREZZA

Le parti si obbligheranno al rispetto delle disposizioni dettate in materia di sicurezza dal D.lgs. 81/08 s.m.i., ciascuna per quanto di rispettiva competenza.

In adempimento specifico degli obblighi previsti dall'art. 26 del citato D.lgs. 81/08, entrambe le parti si impegneranno:

- a) a cooperare per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi di lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) a coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

L'azienda AFC TORINO S.p.A. in qualità di **Committente** dell'appalto, dovrà:

- a. fornire all'Appaltatore dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui devono svolgersi le attività oggetto del presente contratto, nonché sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività;
- b. fornire all'Appaltatore dettagliate informazioni sulle misure di emergenza adottate;
- c. promuovere la cooperazione e il coordinamento di cui alla precedente clausola, elaborando un unico Documento di valutazione dei rischi (DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare e, ove ciò non sia possibile, per ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto e verrà adeguato in funzione dell'evoluzione dei servizi appaltati. Sono esclusi da questa previsione i rischi specifici propri dell'attività dell'Appaltatore;
- d. adottare tutte le misure di sicurezza e prevenzione di propria competenza che si rendessero necessarie durante l'esecuzione del servizio appaltato.

L'aggiudicatario in qualità di **Appaltatore**, dovrà:

- a. fornire al Committente la documentazione necessaria per verificare la propria idoneità tecnico-professionale ai fini della sicurezza secondo quanto indicato dall'art. 26 comma 1 lettera a) del D.lgs. 81/08;

- b. prima dell'avvio dell'appalto completare e/o modificare, nonché sottoscrivere il DUVRI predisposto dal Committente; tale documento potrà essere aggiornato anche su proposta dell'Appaltatore in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo incidenti sulle modalità realizzative;
- c. munire i propri dipendenti, addetti all'attività oggetto dell'appalto, di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore (nome, cognome, luogo e data di nascita) e l'indicazione del datore di lavoro;
- d. controllare e vigilare affinché i propri dipendenti, utilizzati nell'attività oggetto dell'appalto, esponano, in modo visibile, la tessera di riconoscimento loro fornita di cui alla precedente lettera a, della presente clausola contrattuale;
- e. fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale (DPI) e vigilare sul loro corretto e regolare uso;
- f. informare i propri dipendenti sui rischi specifici dell'attività svolta e sulla normativa di prevenzione;
- g. formare e informare i propri dipendenti sui rischi specifici connessi all'uso dei mezzi, impianti, macchinari impiegati nell'esecuzione dell'appalto;
- h. adottare nei confronti dei propri lavoratori, tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie, anche secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica per evitare o diminuire i rischi professionali e garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza;
- i. sottoporre a regolare sorveglianza sanitaria i propri dipendenti;
- j. analizzare le informazioni sui rischi presenti nell'ambiente di lavoro e valutarne le conseguenze per la propria attività, determinando le idonee misure di prevenzione e protezione, che devono essere trasmesse all'appaltante.

L'Appaltatore si impegnerà a rispettare tutti gli obblighi di sicurezza previsti dal D.lgs. 81/08 relativi ai rischi specifici dell'attività appaltata.

Art. 9 – PAGAMENTI

Il servizio in oggetto verrà liquidato mediante un corrispettivo corrispondente al numero di ore di servizio effettuato in riferimento all'importo posto a base d'asta, ribassato in base all'offerta presentata.

Il suddetto corrispettivo deve intendersi comprensivo del costo del lavoro effettivamente svolto e degli eventuali pezzi di ricambio, olii, pneumatici ed ogni bene acquisito dall'Aggiudicatario utile alla riparazione ed alla corretta manutenzione delle attrezzature.

Per il pagamento l'Aggiudicatario farà pervenire fattura trimestrale calcolata sulla base delle ore di lavoro effettivamente svolto per gli interventi periodici indicati e per quelli straordinari eventualmente occorsi.

Art. 10 – PENALI

La ditta Aggiudicataria è tenuta ad effettuare la prestazione con correttezza e buona fede.

Ove si verificano inadempimenti, **irregolarità, non conformità** nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali ovvero nel caso di **ritardato** adempimento degli obblighi contrattuali, il Responsabile del procedimento, anche a seguito di segnalazioni da parte del Direttore dell'esecuzione del contratto, procede all'applicazione di penali.

Le penali determinano l'ammontare del risarcimento del danno occasionato dall'inadempimento dell'obbligazione o dal ritardo nell'adempimento e vengono applicate in relazione alla tipologia, all'entità ed alla complessità della prestazione, nonché al suo livello qualitativo.

Nell'ambito del presente capitolato l'applicazione della penale non esime dall'adempimento dell'obbligazione.

E' fatta salva la facoltà della Stazione appaltante di procedere al risarcimento del **danno ulteriore**.

L'applicazione delle penali non preclude eventuali azioni giudiziarie da parte AFC Torino S.p.A..

Costituisce inadempimento contrattuale la mancata o parziale effettuazione delle prestazioni di cui al presente capitolato. Per inadempimento accertato e contestato saranno applicate le seguenti penali:

1. in caso di ritardo nell'accettazione/riconsegna delle attrezzature soggette ad interventi di manutenzione, così come descritti nel presente capitolato, rispetto ai termini previsti all'art.7.3 del capitolato speciale descrittivo prestazionale, euro 50,00 (cinquanta/00) per attrezzatura e per ogni giorno lavorativo di ritardo o frazione;
2. per ogni giorno di ritardo nell'esecuzione degli interventi, secondo quanto previsto dall'O.d.S. o concordato tra le parti, fatti salvi i tempi di tolleranza del 10%, rispetto ai termini previsti all'art.7.3 del capitolato speciale descrittivo prestazionale, euro 50,00 (cinquanta/00) per attrezzatura;
3. in caso di prestazioni non eseguite nei modi e con l'impiego di materiali previsti dal presente capitolato, le stesse dovranno essere eseguite nuovamente nell'arco delle 24 ore successive alla contestazione della prestazione non resa, senza oneri per AFC Torino S.p.A., in caso contrario sarà applicata, per ogni attrezzatura, una penale pari ad euro 100,00 (cento/00) per ogni giorno lavorativo di ritardo o frazione dalla contestazione;
4. in caso di ritardo nell'emissione del preventivo, così come descritto nel presente capitolato, rispetto ai termini previsti all'art.7.3 del capitolato speciale descrittivo prestazionale, euro 50,00 (cinquanta/00) per veicolo e per ogni giorno lavorativo di ritardo o frazione;
5. nel caso in cui lo stesso intervento debba essere ripetuto nelle 48 ore successive alla sua effettuazione la Ditta Aggiudicataria provvederà a propria cura e spese, ed il primo intervento si intenderà come non effettuato con conseguente applicazione della penale di cui al punto 3;
6. per ogni irreperibilità del referente, di cui all'art.10 del presente capitolato, euro 100,00 (cento/00);
7. per qualsiasi altro inadempimento, al presente capitolato, considerato grave, previa contestazione scritta da parte del D.E.C., da un minimo di euro 300,00 (trecento/00) fatta salva la maggiore stima del dovuto (es. mancata effettuazione di una revisione obbligatoria nei tempi previsti);
8. disservizio causato da inadempimento anche parziale ovvero irregolare esecuzione degli obblighi contrattuali tale da comportare l'interruzione del servizio cimiteriali, ulteriori euro 500,00 (cinquecento/00) oltre alle penali su indicate, inoltre, eventuali danni o costi che dovessero derivare dall'interruzione dei servizi cimiteriali saranno addebitati alla ditta Aggiudicataria.

Ogni penalità si intende applicabile in relazione ad ogni singolo evento anche se simile o analogo ad altri ovvero se ripetuto su uno stesso veicolo/mezzo.

Qualora l'inadempienza contrattuale così come esplicitata superi il 10% dell'importo contrattuale, il Responsabile del Procedimento può promuovere l'avvio delle procedure per la risoluzione del contratto per grave inadempimento, grave irregolarità e grave ritardo.

Ai sensi e nei modi di cui all'art. 108 del D.lgs. 50/2016 (Nuovo Codice Appalti) la Stazione appaltante risolve il contratto durante il periodo di efficacia dello stesso qualora sia accertato un grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali ovvero qualora l'esecuzione delle prestazioni ritardi per negligenza dell'appaltatore.

Non è ammessa la sospensione dei servizi. Qualora l'Appaltatore sospendesse di sua iniziativa la prestazione dei servizi per oltre 10 giorni consecutivi, l'Amministrazione ha la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto.

E' ammessa, su motivata richiesta dell'esecutore, la totale o parziale **disapplicazione** delle penali, quando dimostri che il ritardo non è a lui imputabile.

Le penali sono applicate dal Responsabile del procedimento in sede di conto finale o in sede di conferma, da parte del Responsabile del procedimento, del certificato di regolare esecuzione. Sono addebitate per compensazione a valere sulle fatture ammesse al pagamento, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di rivalersi sulla cauzione definitiva.

La comunicazione di avvio del procedimento di applicazione delle penali avverrà nei modi e nei termini di cui alla Legge 241/90 ("*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*").

Qualora l'esecutore sia inadempiente alle obbligazioni di contratto, la Stazione appaltante, esperita infruttuosamente la procedura di assegnazione di un termine all'esecutore per compiere il servizio/fornitura in ritardo, qualora l'inadempimento permanga, può procedere

d'ufficio all'acquisizione del servizio/fornitura o al loro completamento in danno dell'esecutore inadempiente.

Per quanto non espressamente indicato si richiamano le disposizioni contenute nel Libro Quarto (Delle obbligazioni) del codice civile, in quanto compatibili.

ART. 11 SOSPENSIONE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Nelle sotto indicate circostanze espressamente indicate dall'art. 107 del D.lgs. 50/2016, il **Direttore dell'esecuzione del contratto** può disporre la sospensione dell'esecuzione del contratto:

Sospensione totale:

1) In tutti i casi in cui ricorrano circostanze **speciali** che impediscono in via temporanea che il servizio, ovvero la fornitura, procedano utilmente a regola d'arte e che **non siano prevedibili** al momento della stipulazione del contratto.

La sospensione deve risultare da verbale di sospensione contenente altresì: **a)** l'indicazione delle **ragioni** che hanno determinato l'interruzione del servizio/fornitura; **b)** lo stato di avanzamento del servizio/fornitura rispetto a quanto indicato nel contratto; **c)** le parti del servizio/fornitura la cui esecuzione rimane interrotta; **d)** l'indicazione delle cautele adottate affinché, alla ripresa, il servizio/fornitura possa essere continuato ed ultimato senza eccessivi oneri; **e)** l'indicazione della consistenza della forza lavoro e dei mezzi d'opera esistenti al momento della sospensione.

Il verbale di cui sopra è inoltrato al Responsabile del Procedimento entro cinque giorni dalla data della sua redazione.

2) La sospensione del contratto può, altresì, essere disposta dal **Responsabile Unico del Procedimento** per ragioni di **necessità o di pubblico interesse**, tra cui l'interruzione di finanziamenti per esigenze di finanza pubblica. Qualora la sospensione, o le sospensioni, **nel loro complesso**, durino per un periodo di tempo superiore ad un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione del servizio/fornitura, o comunque quando il totale delle sospensioni superi **sei mesi complessivi**, l'esecutore può chiedere la **risoluzione** del contratto senza indennità; qualora la stazione appaltante si opponga, l'esecutore ha diritto alla **rifusione** dei maggiori oneri derivanti dal prolungamento della sospensione/i oltre i termini suddetti. Nessun indennizzo è dovuto all'esecutore negli altri casi.

In ogni caso la sospensione è sempre disposta per il tempo **strettamente necessario**. Cessate le cause della sospensione, il RUP dispone la ripresa dell'esecuzione del servizio/fornitura indicando, altresì, il nuovo termine per l'esecuzione contrattuale.

Sospensione parziale

3) Ove insorgano, per **cause imprevedibili** o di **forza maggiore** circostanze che impediscono parzialmente il regolare svolgimento del servizio/fornitura, l'esecutore è tenuto a proseguire le parti del servizio/fornitura eseguibili, mentre si provvede alla sospensione parziale delle parti del servizio/fornitura non eseguibili dandone atto in apposito verbale.

Nel caso di sospensioni totali o parziali del servizio/fornitura disposte dalla stazione appaltante per cause diverse da quelle sopra indicate, l'esecutore può chiedere il risarcimento dei danni subiti, quantificato sulla base di quanto previsto dall'art. 1382 del codice civile.

ART. 12 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO - RECESSO

Ai sensi dell'art. 108, comma 3 del D.lgs. 50/2016 il D.E.C., accertato che l'aggiudicatario risulta inadempiente alle obbligazioni del contratto, invia al Responsabile del Procedimento una relazione particolareggiata, corredata dai documenti necessari, nonché dalla stima delle prestazioni eseguite regolarmente che dovranno comunque essere pagate all'aggiudicatario.

Il D.E.C. provvede altresì a formulare all'aggiudicatario inadempiente la contestazione degli addebiti, assegnando un termine non superiore a 15 giorni per la presentazione delle controdeduzioni, che il D.E.C. trasmette senza indugio al Responsabile del Procedimento.

Il Responsabile del Procedimento, acquisisce e valuta le controdeduzioni, ovvero scaduto il suddetto termine senza che l'aggiudicatario abbia risposto, propone all'Amministrazione la risoluzione del contratto.

Qualora, al di fuori di quanto previsto al comma 3 del succitato articolo, l'esecuzione delle prestazioni ritardi per negligenza dell'appaltatore rispetto alle previsioni del contratto, il D.E.C. ha facoltà di assegnare all'aggiudicatario un nuovo termine, non inferiore a 10 gg., per compiere le prestazioni oggetto del contratto, fatta salvo in ogni caso l'applicazione delle penali di cui al precedente articolo.

Scaduto anche il nuovo termine assegnato, il DEC redige apposito verbale in contraddittorio con l'appaltatore; qualora l'inadempimento permanga, la stazione appaltante risolve il contratto, fermo restando il pagamento delle penali e l'eventuale risarcimento del danno.

Nel caso di risoluzione del contratto l'appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni relative ai lavori, servizi o forniture regolarmente eseguiti, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto.

Il Responsabile del Procedimento, fatte salve le modalità sopra indicate, può proporre la risoluzione del contratto nei casi previsti dall'art. 108 del D.lgs. 50/2016.

In caso di risoluzione del contratto, il Responsabile del Procedimento ha la facoltà di assicurare l'esecuzione del servizio con affidamento alla ditta che segue immediatamente nella graduatoria o ad altra impresa, nei modi e termini di cui all'art. 63 C. 2 lett. c del D.lgs. 50/2016, fatto salvo l'incameramento della cauzione definitiva di cui all'art. 103 del 50/2016 a titolo di risarcimento danni.

L'Amministrazione può recedere dal contratto in qualunque momento alle condizioni previste dall'art. 109 del D.lgs. 50/2016.

L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da formale comunicazione all'appaltatore da darsi con un preavviso non inferiore a venti giorni, decorsi i quali la stazione appaltante prende in consegna i servizi o forniture ed effettua il collaudo definitivo e verifica la regolarità dei servizi e delle forniture.

ART. 13 DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E DI CREDITO

La Ditta affidataria è tenuta ad eseguire in proprio il servizio oggetto del presente capitolato. Il contratto non può essere ceduto a pena di nullità ai sensi dell'art. 105 del D.lgs. 50/2016.

Le cessioni di credito, nonché le procure e le deleghe all'incasso successive al perfezionamento contrattuale non hanno alcun effetto ove non siano preventivamente autorizzate. La cessione deve essere notificata all'Amministrazione.

L'autorizzazione è rilasciata con determinazione del dirigente competente previa acquisizione della certificazione prevista dalla Legge 19 marzo 1990 n. 55 e successive modificazioni ed integrazioni.

ART. 14 SPESE DI APPALTO, CONTRATTO ED ONERI DIVERSI

Tutte le spese inerenti e conseguenti all'appalto saranno a carico della ditta aggiudicataria, comprese quelle contrattuali, i diritti di segreteria.

ART. 15 FALLIMENTO O ALTRE CAUSE DI MODIFICA DELLA TITOLARITA' DEL CONTRATTO

L'impresa aggiudicataria si obbliga per sé e per i propri eredi ed eventi causa. In caso di fallimento o amministrazione controllata dell'Impresa aggiudicataria, l'appalto si intende senz'altro revocato e l'Amministrazione provvederà a termini di legge.

ART. 16 DOMICILIO E FORO COMPETENTE

A tutti gli effetti del presente appalto, il Foro competente per eventuali controversie sarà quello di Torino.

ART. 17 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) i dati personali, forniti e raccolti in occasione della presente gara, saranno trattati esclusivamente in funzione e per i fini della gara medesima e saranno conservati presso le sedi

competenti dell'Amministrazione. Il conferimento dei dati previsti dal bando e dal presente capitolato, è obbligatorio ai fini della partecipazione, pena l'esclusione. Il trattamento dei dati personali viene eseguito sia in modalità automatizzata che cartacea. In relazione ai suddetti dati, l'interessato può esercitare i diritti di cui all'art. 53 del D.lgs. 50/2016.

Nell'espletamento del servizio gli operatori addetti devono astenersi dal prendere conoscenza di pratiche, documenti e corrispondenza e di qualsivoglia dato personale soggetto a tutela, ai sensi del D.lgs. 196/2003 e s.m.i.. L'impresa aggiudicataria si obbliga ad informare i propri dipendenti, circa i doveri di riservatezza nell'espletamento del servizio.

Il Responsabile Unico del Procedimento
Presidente e Amministratore Delegato
AFC Torino S.p.A.
Michela FAVARO
(firmato digitalmente)

Direttore dell'Esecuzione
Arch. Stefania Betemps

ALLEGATI

Elenco attrezzature (All. 1.a)